

i verbali



data	numero	argomento	docente	ore
		COORDINAMENTO	prof. ATOS BONACINI	
		LEGACOOP INCONTRO	prof. ATOS BONACINI	
		IMPACT HOB. FORNACIARI MATTEO INCONTRO	prof. ATOS BONACINI	
07/12/2016	1	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A CURA DEL TUTOR AZIENDALE DR. MATTEO FORNACIARI	prof. MATTEO FORNACIARI	2
13/12/2016	2	ORGANISMI STATUTARI DELLA COOPERATIVA A CURA DEL TUTOR AZIENDALE DR. MATTEO FORNACIARI	prof. MATTEO FORNACIARI	2
20/12/2016	3	LE SCELTE STRATEGICHE IMPRENDITORIALI E IL BREINSTORMING A CURA DEL TUTOR AZIENDALE DR. MATTEO FORNACIARI	prof. MATTEO FORNACIARI	2
20/01/2017	4	ANALISI DEL MERCATO E LA TEORIA DEL BUSINESS MODEL CANVAS A CURA DEL TUTOR AZIENDALE DR. MATTEO FORNACIARI	Prof. MATTEO FORNACIARI	2
23/01/2017	5	ASSEMBLEA COSTITUENTE E DEFINIZIONE DEGLI INCARICHI	prof. ATOS BONACINI	1
24/01/2017	6	REALIZZAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E PROGETTAZIONE DELLO STATUTO	prof. ATOS BONACINI	3
03/02/2017	7	DAL MODEL BUSINESS CANVAS ALLE ATTIVITA' DA PROPORRE	prof. MATTEO FORNACIARI	2
07/02/2017	8	TERMINE STATUTO, PREPARAZIONE DOMANDE, E LOGO	prof. ATOS BONACINI	3

21/02/2017	9	REALIZZAZIONE DELLA LETTERA DA PRESENTARE AL QUARTIERE E FORMULAZIONE DEFINITIVA DELLE DOMANDE	prof. ATOS BONACINI	2
23/02/2017	10	IL BUSINESS-PLAN	prof. MATTEO PELLEGRINI	3
02/03/2017	11	BRAMBILLA ANALISI PROGETTO E INDICAZIONI TESTO E VIDEO	REGISTA BRAMBILLA	2
22/03/2017	12	STRATEGIA COMUNICATIVA	DR. DARIO DE LUCIA	2
28/03/2017	13	VOLO DRONE DURANTE IL MONTE ORE E MONTAGGIO NEL POMERIGGIO	prof. ATOS BONACINI	2
29/03/2017	14	BRAMBILLA REVISIONE TESTI E INDICAZIONI VIDEO	REGISTA BRAMBILLA	2
12/04/2017	15	REGISTRAZIONE AUDIO PER VIDEO	prof. ATOS BONACINI	2
19/04/2017	16	VOLO DEL DRONE PER RIPRESE AEREE	prof. ATOS BONACINI	3
28/04/2017	17	BUSINESS PLAN	prof. ATOS BONACINI	2
12/05/2017	18	STAMPA E PREPARAZIONE DEI MATERIALI	prof. ATOS BONACINI	3
18/05/2017	19	L'ARCHITETTO DI QUARTIERE	arch.SILVIA BIZZARRI	2
26/05/2017	20	FESTA FINALE AL FUORIORARIO	prof. ATOS BONACINI	6

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

1



Alla fine dovremo presentare un gruppo di progetto e un BUSINESS PLAN
(documento dove saranno scritte le cifre dell' impresa es. 200 euro mensili)

SINTESI DEL PROGETTO:

prodotti e servizi--- analisi di mercato(persone a cui ci rivolgiamo quindi a chi vendere, a chi acquista i nostri prodotti o servizi--- analizzare il mercato e vedere se qualcuno comprerà il prodotto- allora strategia di marketing che si utilizza per vendere il più possibile i nostri prodotti

denominazione e logo

organizzazione

piano economico e finanziario- partita doppia (entrate e uscite) perché esista una società ci sono passi formali: atto costitutivo: contratto tra due o più persone statuto: consorzio che regola il rapporto dei soci quindi regole condivise + diario di bordo + altri documenti

Società: contratto di due o più persone che conferiscono beni materiali o servizi per l' esercizio in comune di un' attività economica allo scopo di dividerne gli utili

Norme civili (regolano i rapporti tra le persone)e

Norme penali

Contratto di società(atto costitutivo e statuto)

Beni—denaro e beni materiali

Servizi—testa, tempo e lavoro

SOCIETÀ

Società di persone(si risponde illimitatamente e solidalmente):

società semplice s.s.

Società in accomandita semplice s.a.s.

Società in nome collettivo s.n.c.

Società di capitali (si risponde dei capitali versati o conferiti, è presente la personalità giuridica)

Società responsabilità limitata s.r.l.

Società per azioni s.p.a.

Società in accomandita s.a.p.a.

Personalità giuridica: immaginazione di un ente come persona (come se avesse un' esistenza reale)

Comporta molte conseguenze

s.r.l. : classica società di capitali

s.p.a.: quota che viene quotata in borsa, azioni di una società (valore di una società) + brevetti + mezzi di produzione

può essere acquistata o venduta più facilmente rispetto alla srl

base sociale: rapporti tra i soci

flessibilità sociale: capacità di cambiare i soci

Cooperative: hanno fine mutualistico (offrire lavoro)

Terzo settore: ong, onlus, cooperazione (a cavallo tra pubblico e privato)

Stato per il bene comune (pubblico)

Società per avere profitti (privati)

Società di persone:

- Autonomia patrimoniale imperfetta
- Soggettività giuridica
- Regime semplice

Società di capitali:

- Autonomia patrimoniale perfetta
- Personalità giuridica
- Regime ordinario

Cooperative: società a capitale variabile con scopo mutualistico (art. 2511 cc)

L'impresa cooperativa è caratterizzata da alcuni principi fondamentali

1. Una testa, un voto (un voto ciascuno)
2. La partecipazione
3. La natura mutualistica
4. La natura non speculativa
5. La porta aperta (possibilità di entrare e uscire)
6. La solidarietà intergenerazionale (tra le generazioni, quindi nuove idee)
7. La solidarietà intercooperativa (tra le cooperative)
8. La mutualità verso l'esterno (collaborazione con il mondo esterno)

TIPOLOGIA DI COOPERATIVE

Cooperative di utenza: svolgono la loro attività in favore dei soci, consumatori o utenti di beni e servizi

(es. la Coop, cooperativa di consumatori)

Cooperativa di lavoro: si avvalgono, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci (figure del "socio lavoratore")

Cooperative di supporto: si avvalgono, nello svolgimento della loro attività, degli apporti

di beni e servizi da parte dei soci Cooperative sociali: non hanno scopo di lucro ("no profit") Socio cooperatore: il socio Socio speciale e socio finanziatore hanno entrambi il potere di controllare la società (hanno diritti limitati)

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

2



Abbiamo stabilito vari parametri affinché la nostra azienda funzioni.

Il primo è l'utilitarismo: ottenere la massima resa con la minima spesa

Il secondo l'efficienza: output ha più valore dell'input in un ciclo produttivo

Il terzo: adattare l'idea ai consumatori.

La nostra idea che può essere elaborata o meno, deve seguire un ordine preciso di eventi, senza i quali finiremmo le risorse senza un vantaggio competitivo.

All'inizio bisogna fare una valutazione con indagine di mercato, in seguito se l'idea è buona si esegue una realizzazione step by step per verificare la nostra idea.

Senza questi passi finiremmo le risorse senza un vantaggio competitivo:

tecnologie, metodi, progettazione

una molto importante comunicazione e marketing

preventivi, contratti di vendita

risorse umane quindi i dipendenti

acquisti: tecnologie materiali prestazioni

programmi della produzione e organizzazione del lavoro

oltre ai passi da rispettare abbiamo anche un obiettivo che è la parte più importante anche perché senza di esso non andremmo avanti. L'obiettivo è conoscere quello che ho davanti esistono vari modi per scoprirlo. Il primo avere una mappa per sapere di cosa si parla, secondo controllare la qualità del magazzino e la spedizione.

Noi siamo nel terzo settore che comprende soprattutto il turismo ma anche altre attività.

La nostra cooperativa a scopo mutualistico ha i seguenti requisiti:

supporto tra imprenditori

lavoro per i lavoratori

utenza tra consumatori

no profit se si tratta di una cooperativa sociale, la cooperativa di comunità rientra in maniera trasversale nel supporto, lavoro e utenza.

I principi sono:

una testa un voto

partecipazione alle decisioni

natura mutualistica

solidarietà intergenerazionale


solidarietà cooperativa

mutualità verso l'esterno

il centro del modello cooperativo sono i soci, questa società deve distribuire valore (salario, stipendio e ritorno)

nella cooperativa si ha un solo voto e non si dividono gli utili, al contrario nella società per capitali più soldi ho più voti ho e non ci sono limiti alla distribuzione di riserve accantonate l'utile viene diviso tra i soci e in caso di liquidazione quel che rimane viene distribuito tra i soci e il loro capitale è fisso. I soci si devono anche ritrovare per decidere sul da farsi quindi fanno delle assemblee. Esse sono formate da un consiglio di amministrazione, il quale decide come amministrare come risolvere i problemi bilancia i conti da la direzione alla cooperativa e esprime le varie anime. Per amministrare tutto questo c'è bisogno di un presidente, è una persona eletta dai soci

incorpora la cooperativa verso l'esterno. Non è presente solo il presidente che dirige un'altra figura importante è l'amministratore delegato. gli organi della direzione generale sono quattro: ufficio produzione, uffici commerciali, uffici amministrazione, ufficio finanza.

Cooperativa MIGLIO VERDE		
verbale	3	
<p>Per la nostra cooperativa abbiamo avuto varie idee</p> <p>Quelle più importanti sono: mettere a posto il parco, aiutare i bambini, trovarsi per partite di calcio, portare dei pony per divertire, fare un recinto per i cani, fare delle gare di vari sport, costruire un chiosco, manutenzione del verde, chiamare degli animatori, scuola guida di trattorini, mettere in buono stato i giochi.</p> <p>Abbiamo pensato anche come coprire i costi, abbiamo trovato i seguenti modi: negozio di caramelle, tornei a pagamento con premio, piccolo finanziamento del comune, bancarelle oggetti usati, aggiustando bici, aprendo un bar, pubblicità sponsorizzazione, aiutare a fare i compiti a pagamento, affittare il parco per delle feste, serate o eventi, colletta, vendita torte, esporre il progetto e chiedere soldi per esso, mostre a pagamento, colletta con internet, i cittadini del quartiere possono darci una mano.</p> <p>Il nostro modello di business plan (come fare soldi e spenderli) è un ristorante all'avanguardia, in varie parti. Noi partiamo a prendere le ordinazioni dai tavoli, le ordinazioni devono arrivare in cucina, le ordinazioni devono essere poi elaborate nei piatti, per cucinare ho bisogno delle materie prime che mi vengono fornite da un fornitore, per tutto questo c'è bisogno di organizzazione. Il nostro business plan è un sistema abbastanza complicato da come abbiamo visto dall' esempio del ristorante, abbiamo visto che ci sono le entrate e le uscite divise in varie parti viene anche detto partita doppia, esso è collegato con il business model.</p> <p>Noi per il nostro business plan abbiamo bisogno di fare varie azioni: la prima analizzare il mercato, come interagiamo con il mercato, attività chiave, risorse, persone della società che ci dia una mano pagando, trasformare il flusso di ricavi spese e costi in numeri.</p>		

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

4



L'assemblea si è riunita per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Costruzione del Business Model Canvas
2. Questionario di soddisfazione del parco

1) In base al nostro modello, abbiamo presentato:

- **Segmenti di clientela;** rappresentati principalmente da due categorie, giovani (tra 10 e 20 anni) e i possessori di animali.

- **Proposte di valore;** tra le quali emergono alcune **attività chiave:**

- Chiosco (fulcro del parco)
- Spazi a focalizzazione Animale (aree libere, aree di addestramento)
- Spazi a focalizzazione Bambini (corsi, animazione, tornei sportivi)
- Spazi per Ragazzi (pista roller/skateboard, campi sportivi)
- Spazi per Anziani/Adulti (mostre, tornei di carte/scacchi)

- **Relazioni con i clienti;** che servono per pubblicizzare la nostra iniziativa.

Le relazioni possono avvenire attraverso vari **canali:**

- Social Network (facebook, instagram)
- Posta elettronica (email)
- Volantinaggio
- Posta

2) Abbiamo inoltre parlato del **questionario di soddisfazione**, che possiamo far compilare ai residenti del quartiere, in modo da capire qual è l'indice di gradimento del parco attuale.

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

5



Oggi 23 gennaio 2017 alle ore 11.00 si riunisce la prima assemblea dei soci della cooperativa che darà vita all'impresa cooperativa di quartiere .

Sotto la guida del prof.Bonacini Atos, quale probiviro della cooperativa verranno presi in considerazione i seguenti ordini del giorno:

1 identificazione dei soci per la stesura dell'atto costitutivo.

2 denominazione della cooperativa.

3 elezione dei consiglieri che faranno parte del consiglio.

4 identificazione del futuro presidente.

5 individuazione dell'attività fondamentali che la cooperativa attiverà in relazione agli obiettivi conseguiti.

Dopo una dettagliata analisi delle problematiche vista anche la disponibilità di diversi soci ad assumere la carica di consiglieri si procede alla votazione del consiglio del presidente e del nome della cooperativa.

Dall'analisi delle notazioni fatta a scrutinio segreto in sede è emerso che il nome più gettonato è cooperativa Miglio Verde.

In merito alle elezioni dei consiglieri hanno ottenuto voti:

Filippo Castagnetti	11
Francesca Rainieri	12
Opardi Gianluca	13
Tamburini Elena	10
Sandrini Davide	6
Montanari Davide	6
Trolli Giovanni	9
Medvedenko Anastasiya	13
Rondini Gaia	5
Petrone Allesandro	11
Ruini Elena	2
Bezzi Cristian	1
Scarcella Federico	2
Trolli Federico	3
Vacondio Giovanni	1
Ferrari Gabriele	7
Ugoletti Reni	2
Ferrari Andrea	3
Mangia Alessia	1
Fantuzzi Stefano	1

I soci che hanno ottenuto i maggiori voti e quindi consiglieri sono:

Rainieri Francesca con 12 voti.

Opardi Gianluca con 13 voti.

Tamburini Elena con 10 voti.

Medvedenko Anastasiya con 13 voti.

Nota: Castagnetti Filippo con 11 voti ha rifiutato di accettare un carico rilevante di responsabilità demandando ad altri l'incarico. Gli subentra Elena Tamburini che accetta l'incarico.

Dall'analisi dei risultati e dietro approvazione con alzata di mano dell'assemblea vengono nominati presidente Opardi Gianluca e vice presidente Medvedenko Anastasiya.

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

6 – 8 - 9 - 13 - 15 – 16 -
17 -18 - 20



attività pomeridiana a gruppi per realizzare i documenti dell'atto costitutivo e statuto, le schede di presentazione dei candidati, le ricerche sulle cooperative, la raccolta delle immagini, il business plan, la realizzazione dei video e i voli con i droni

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

7



Attraverso l'analisi del Business Model Canvas abbiamo identificato i settori sui quali operare e i costi e i mezzi indispensabili per la realizzazione del progetto. Manca la parte del marketing cioè dobbiamo vedere come le proposte sono gradite dal consumatore. Al riguardo abbiamo preparato un **questionario di soddisfazione**, che possiamo far compilare ai residenti del quartiere, in modo da capire qual è l'indice di gradimento del parco attuale attraverso un sondaggio che viene descritto nella sottostante parte e verrà distribuito sia nelle casette postali che tramite mail o qr-code ai residenti. Per rispondere a fasce di utilizzatori differenti si utilizzano la distribuzione porta a porta, le mail e il qr-code utilizzato da smartphone. Il testo della presentazione è sotto riportato:
rinsaldare legami di fiducia e accorciare le distanze tra i cittadini, ma anche tra cittadini e istituzioni.

L'obiettivo del progetto è quello di scoprire quali sono le attività, le iniziative e i servizi di cui il quartiere ha più bisogno, e di costruirli con il contributo dei suoi abitanti.

Nel parco di via Ungheria gli studenti delle scuole del quartiere, possono creare attività rivolte alle famiglie, agli anziani, ai bambini, ma anche ai giovani, agli adulti, alle comunità etniche, ai depositari di differenti arti, culture e tradizioni, iniziative e programmi educativi, di aggregazione ed animazione territoriale, solidarietà umanitaria e promozione delle associazioni, dei gruppi, del volontariato. E ancora, feste di quartiere, vendemmie sociali, progetti per il verde e la piantumazione dei fiori, doposcuola, scuola d'italiano per stranieri, corsi di cucina, laboratori per bambini, corsi ad offerta libera, gratuiti o a costi contenuti grazie al lavoro dei volontari...

Ti chiediamo di compilare un breve questionario anonimo, (le domande le trovi nel retro), per esprimere un parere in merito all'iniziativa dei ragazzi.

questionario di soddisfazione del parco di via Ungheria

ETÀ: meno di 18 18-25 25-40 40-50 Più di 50

QUANTE VOLTE VAI AL PARCO UNGHERIA AL MESE ?

Mai Una volta al mese Più volte al mese Spesso Tutti i week-end Tutti i giorni

TI PIACEREBBE MIGLIORARLO O MODIFICARLO? OPPURE PENSI SIA MEGLIO MANTENERLO COSÌ?

Mi piace così Vorrei venisse migliorato E' completamente da rifare

SE VENISSE MIGLIORATO POTRESTI ANDARCI PIU' FREQUENTEMENTE?

No No, ma gradirei fosse migliorato Sì, ci andrei qualche volta in più Sì

QUALI ATTIVITA' TI PIACEREBBE SVOLGERE AL PARCO?

Attività sportive Attività con animali Attività sociali Attività culturali Attività educative

PER FARE QUESTO TIPO DI ATTIVITA' COSA PENSI CI VORREBBE?

Infrastrutture diverse Persone con idee, animatoriPersone del quartiere interessate Non so

SU UNA SCALA DA 1 A 10 (dove 1 significa per niente e 10 moltissimo) QUANTO CONSIGLIERESTI A UN AMICO DI VENIRE AL PARCO?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

QUALI ATTIVITA' VORRESTI CHE SI SVOLGESSERO AL PARCO? (MAX 5 SCELTE): Circolo di ritrovo per tutte le età aperto alle famiglie e al quartiere

Promozione del volontariato Iniziative umanitarie e di solidarietà Spazi di ascolto per le problematiche sociali Doposcuola e servizi educativi per ragazzi Rassegne di teatro, video e fotografia Corsi di arte e iniziative culturali Seminari informativi su tematiche specifiche Attività e laboratori rivolti ai bambini Attività rivolte ai giovani e agli adolescenti Attività rivolte agli anziani Attività di educazione ecologica Altro: (specificare)

IN QUALI ORARI PROPORRESTI L'INIZIO DELLE ATTIVITA' (solo la scelta preferita):

Attività Mattutine 8.30/12.30 Attività Pomeridiane 14.30/19.30 Attività serali 19.30/22.00

IN QUALI GIORNI PROPORRESTI L'INIZIO DELLE ATTIVITA' (solo la scelta preferita):

Quanto più frequentemente possibile Il sabato e/o La domenica solo in alcuni giorni

VORRESTI PARTECIPARE COME VOLONTARIO, INDICANDO LE DISPONIBILITÀ IN TERMINI DI IMPEGNO?:

Non ho tempo libero Non ho tempo libero ma mi piacerebbe partecipare ad alcune iniziative Ho poco tempo libero ma mi piacerebbe partecipare proponendo iniziative e diffondendo le attività che si svolgeranno Ho del tempo libero e mi piacerebbe partecipare in forma attiva con le mie capacità, attitudini e disponibilità

IN QUALE ATTIVITA' POTRESTI RENDERTI DISPONIBILE? (specificare)

.....

ANNUALMENTE QUANTO POTRESTI SPENDERESTI PER SOSTENERE LE INIZIATIVE?

0 € 10-20 € 20 -50 € oltre 50 €

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

10



IL BUSINESS PLAN

Oggi abbiamo affrontato l'argomento forse più impegnativo del progetto, il Business Plan con il dr. Matteo Pellegrini e il nostro professore Atos Bonacini.

Il Business Plan è un documento che serve per ipotizzare un piano concreto, una fattibilità economica e la parte finanziaria della cooperativa.

Attraverso una serie di slides Matteo ci ha detto che il Business Plan serve per tenere controllata la fattibilità del progetto, la tempistica dei lavori e dei pagamenti, le opportunità economiche e soprattutto la fattibilità finanziaria.

Il B.P. ha quindi una duplice finalità, interna per evidenziare la pianificazione, la gestione e il controllo dell'impresa, esterno per la ricerca dei capitali e la presentazione aziendale.

Il B.P. deve possedere delle caratteristiche essenziali che lo devono rendere chiaro, flessibile, dettagliato, dinamico, tecnico (ma non troppo).

Il business plan deve contenere elementi numerici, facili descrizioni con un linguaggio adeguato e facilmente interpretabili.

I punti chiave sono: l' executive summary, i soggetti coinvolti, la società, il prodotto/servizio offerto, l'organizzazione, l'analisi del mercato, la strategia di marketing, il piano economico finanziario.

In particolare per il piano finanziario vanno evidenziati per ogni settore produttivo, ricavi e costi diretti (margine operativo lordo MOL), gli ammortamento e interessi passivi per arrivare all'eventuale utile o perdita.

Inoltre ci ha detto che è molto importante tenere in considerazione le fonti di finanziamento, se interne o esterne e soprattutto i flussi di cassa.

Una impresa potrebbe benissimo fallire anche con un grande patrimonio ma senza liquidità immediata.

Il tutto è racchiuso nel file che Matteo ha consegnato al nostro professore da cui noi partiremo e utilizzeremo come base del nostro lavoro.

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

11 e 14



Questa mattina, abbiamo incontrato il regista, dr. Franco Brambilla, per impostare la presentazione della cooperativa.

Il presidente durante questo incontro ha spiegato al dr. Brambilla gli obiettivi e i punti chiave dell'attività, dopo di che il dr. Brambilla ci ha detto che ogni scuola avrà a disposizione dai 5 ai 10 minuti per presentare l'attività sociale. Non esiste alcun obbligo circa la tipologia dell'intervento, filmato, recita ecc, l'importante è che si conosca bene il senso di ciò che vogliamo fare.

Dall'incontro con il regista è emerso che la presentazione del nostro progetto deve durare massimo 15 minuti, meglio se di minore durata.

La scelta individuata dalla classe col regista è stata quella di integrare la presentazione con commenti a voce piuttosto che come didascalia e di puntare sul concetto di rivalutazione e rianimazione del parco di via Ungheria.

E' stata creata una scaletta, per organizzare al meglio la presentazione, che si compone dei seguenti punti:

1. Chi siamo (profilo dei soci): dove si racconta la cooperativa attraverso il profilo scolastico, che deve essere diviso per gruppi sulle migliori competenze di ognuno in modo tecnico ed efficace.
2. sono stati creati anche i tre gruppi per la divisione dei lavori:
 - Chi si occupa del testo (cerca lo slogan)
 - Fotografici (circa 200 foto per 10 min.)
 - Recupero materiale storico
3. Infine dopo aver stabilito i ruoli di ognuno ci siamo consultati con il regista per come impostare il video di presentazione con un paio di punti fondamentali:
 - La realizzazione dei filmati alternati con videocamera digitale e con il drone con videocamera incorporata.
 - La durata del video deve cercare di non essere troppo lungo evitando di diventare troppo noioso.
 - È stata effettuata la scelta delle canzoni che verranno inserite nel video come sottofondo.

- E altri consigli vari nella realizzazione.
- Ci ha fatto vedere lo spot che potremmo utilizzare cioè quello della fiat 500 con le rievocazioni storiche dell'Italia del dopoguerra.
- Nella seconda puntata abbiamo letto i testi proposti che sono stati modificati e snelliti per essere più immediati e comprensibili (nelle cartelle video) e abbiamo provato diverse voci raccontanti scegliendo, alla fine la Elena Tamburini come voce migliore

Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

12



Nella mattinata di oggi abbiamo avuto l'incontro con il dottor Dario De Lucia.

De Lucia ha subito iniziato a descriverci l'organizzazione di una cooperativa riguardo le vendite, gli acquisti, la produzione, ecc... Successivamente ci ha introdotto il punto principale per iniziare una cooperativa: il brand, ovvero il marchio della cooperativa. Abbiamo poi proseguito soffermandoci in particolar modo sul secondo punto: la strategia comunicativa, riguardo il posizionamento del brand, target, strategia creativa. Inizialmente il dottor De Lucia ha sottolineato l'importanza di avere un sito, un e-commerce e lo sfruttamento dei Social Media come strumento di massima pubblicizzazione della cooperativa Miglio Verde. Successivamente abbiamo discusso sui mezzi tramite i quali far conoscere la nostra cooperativa, come ad esempio: Facebook, cartelloni pubblicitari, passa-parola, giornali, ecc..

Terminati i nostri incontri ci ha lasciato in dote alcuni schizzi, migliorativi di quelli da noi proposti, su cui elaborare il logo finale.

Abbiamo scelto il bozzetto che più ci piaceva indicato a rappresentare la cooperativa, tra l'altro abbastanza originale, che gioca sui colori legati al verde dominante. La rappresentazione del sociale, della diversità, presente all'interno della cooperativa è stilizzata dal logo Miglio Verde scritto in colore diverso e con lettere maiuscole. Speriamo che possa avere apprezzamento dalla clientela.

Il logo è sotto riportato.



Cooperativa MIGLIO VERDE

verbale

19



L'incontro con l'architetto di Quartiere Silvia Bizzarri è fissato per le prime ore del 18 Maggio e ci parlerà dell'attività e del ruolo dei quartieri oggi allargati rispetto alle vecchie circoscrizioni, del ruolo dei mediatori culturali e ci dirà come può integrarsi il nostro progetto nel tessuto comunale della zona.